

## Lettere

### *Io, ferito dalle Br, mi sento offeso da quel manifesto*

**H**a ragione il cardinale Dionigi Tettamanzi che ha predicato in Duomo a Milano: «Molti agiscono con ingiustizia, ma non vogliono che la giustizia giudichi le loro azioni». Si comprende allora il motivo per cui in Italia e, soprattutto a Milano, esiste una carica d'odio tale che si è espressa sui cartelloni elettorali «Fuori le Br dalle procure», che ho visto campeggiare, con indicibile sofferenza e rabbia, proprio di fronte a casa mia. Si tratta di delinquenti politici, peggiori dei brigatisti, che denigrano i Magistrati che hanno pagato con il sangue la loro lotta al terrorismo in Italia e in Milano. Oltre all'indignazione e alla vergogna, come vittima delle Brigate rosse, sono certo che i cittadini italiani credono nella Giustizia, nel dovere della Memoria, nella Legalità, nei diritti fondamentali della Costituzione italiana.

Antonio Iosa

Ferito dalle brigate rosse il 1° Aprile 1980